

GLI SPAZI A SCUOLA

Organizzare gli spazi

Entrare a scuola, guardarsi attorno sollecita sensazioni piacevoli o spiacevoli: l'ambiente può essere caldo e curato o freddo e asettico

Un ambiente piacevole, curato, a misura di bambino, che permette un gioco tranquillo in solitudine o con altri, costituisce di per sé un'ottima opportunità per sentirsi bene e per utilizzare tutte le risorse che l'ambiente stesso offre.

La progettazione degli spazi (unita ad un'organizzazione di tempi, riti, ritmi della giornata) rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'azione educativa della scuola dell'infanzia, che deve offrire al bambino concrete opportunità di esplorazione, scoperta, rappresentazione simbolica, movimento, ma anche bisogno di *protezione, sicurezza, autonomia, relazione, intimità*.

Grazie ai bambini e alla insegnati delle scuole dell'infanzia Ponti e Rodari di Vimercate.



Ambiente Psicologico Emotivo

Partendo da questo presupposto diventa importante una riflessione anche sull'ambiente scolastico. *Lo spazio educativo deve cercare di rispondere ad esigenze psicologiche di serenità, di curiosità, di benessere e non solo di apprendimento in relazione ai differenti bisogni di sviluppo dei bambini.*

Le caratteristiche dell'ambiente fisico influenzano l'ambiente psicologico (pensieri, emozioni) del bambino: una stessa stanza con le sue caratteristiche fisiche (grandezza, colore, dimensione, illuminazione, arredo ...) e sociali (le persone che la abitano) costituisce un ambiente psicologico diverso per un bambino di tre anni rispetto ad uno di sei o ad un adulto.



Il bosco dei panda e il castello

Spazi che emozionano

Lo spazio attrezzato è lo spazio "abitato" dagli oggetti e dai materiali (dalle farine, alla terra ...), i quali hanno proprietà strutturali o percettive che inducono anche emozioni.

Gli oggetti così come i materiali i loro colori, le forme, il modo in cui sono disposti, il modo in cui vengono presentati ai bambini comunicano e suscitano desiderio di avvicinamento o di fuga.

Oggetti e materiali devono perciò essere presentati al bambino in modo tale da suscitare un desiderio di avvicinamento. Il piacere provato dal bambino si traduce anche in migliori opportunità di apprendimento

